

**Introduzione del seminario dell'ANEA
sul
“*Manuale per la pianificazione, la regolazione e il
controllo dei servizi idrici*”**

Roma, 12 luglio 2012

Hotel Quirinale - Sala Verdi

Via Nazionale 7

Luciano Baggiani Presidente A.N.E.A.

Buon giorno e benvenuti a questa iniziativa della nostra associazione.

Oggi presentiamo il “*Manuale per la pianificazione, la regolazione e il controllo dei servizi idrici*”, o meglio, la prima edizione del Manuale.

Abbiamo messo in cantiere questa attività da più di un anno, e l’abbiamo conclusa proprio quando il Parlamento ha affidato all’Autorità per l’Energia Elettrica e il gas il compito di definire la tariffa del servizio idrico.

Questa prima edizione del Manuale guarda all’attuale assetto della regolazione, ivi compreso il metodo tariffario attualmente in vigore.

Quando l’AEEG approverà il nuovo metodo tariffario cureremo una seconda edizione in modo da aggiornare il manuale e renderlo attuale con l’evoluzione che avrà la regolazione in questo settore.

C’era bisogno di un manuale sulla regolazione nei servizi idrici ?

Il disegno della regolazione in questo settore è diverso da quello di altri settori come il gas e l’elettricità.

Nel settore, nessuna componente della filiera produttiva si confronta con la concorrenza. Tutto il nostro settore è caratterizzato dal monopolio.

Questa è una delle differenze con gli altri settori che sono invece in parte contaminati dalla concorrenza.

Il disegno originario della riforma ha previsto due livelli di regolazione del settore: quello locale e quello nazionale.

Il primo, assai più forte del secondo, almeno fino alla riforma del dicembre 2011.

Il manuale nasce per sostenere la regolazione locale e fornire un supporto a tutti coloro che quotidianamente si trovano ad affrontare i problemi che la regolazione pone sul campo.

Forse lo possiamo considerare un contributo anche per tutti coloro che per motivi di studio e ricerca si avvicinano alla regolazione dei servizi idrici.

Si c’era bisogno di un manuale sulla regolazione nei servizi idrici !

È proprio in occasioni come queste che abbiamo pensato quando lavoravamo, con altri amministratori, alla costituzione dell’associazione nel 2004.

Un’associazione che fosse in primo luogo un’occasione per confrontare e diffondere le migliori conoscenze nel campo della regolazione dei servizi idrici.

Abbiamo cercato di orientare l'attività dell'ANEA più alla ricerca e alla formazione piuttosto che al tradizionale ruolo sindacale e di lobby.

Alla luce di tutto ciò che è accaduto, e all'accanimento con il quale, da parte dei governi che si sono succeduti, si è lavorato alla soppressione delle ATO, anche se avessimo puntato di più sull'attività di lobby, probabilmente non avremmo ottenuto migliori risultati. (analoga cosa per provincie e comuni)

Il manuale che presentiamo oggi viene dopo numerose iniziative.

Penso all'attività di formazione che con costanza, tutti gli anni, forniamo sul tema della tariffa e della regolazione.

Penso alle nostre giornate sulla regolazione.

Ricordo la prima di Palermo (28-29 novembre 2005) sulla convenzione; la seconda di Roma (16-17 gennaio 2008) sulla misurazione delle prestazioni; la terza di Torino (9-10 giugno 2010) sulle funzioni di regolazione e la quarta che stiamo organizzando per il prossimo (4 ottobre 2012) a Napoli sulla regolazione incentivante.

La nostra attenzione è spesso rivolta ai temi della regolazione locale e alla sua integrazione con quella centrale.

Abbiamo sviluppato una leale e proficua collaborazione con il COVIRI, nelle varie forme che questo organismo ha preso negli anni.

Abbiamo dato la nostra disponibilità all'AEEG dal momento in cui le è stata attribuita la competenza sui servizi idrici.

Il manuale, come vedete, è tutto centrato sul ruolo dell'ATO come regolatore locale.

I temi sono quelli dell'affidamento, della convenzione, del Piano, della tariffa, del contratto e della revisione tariffaria.

Cari amici ! Non so quanto durerà ancora la regolazione locale. Di fronte ai frenetici tagli sulla spesa pubblica allargata.

Vedo che anche l'AEEG non guarda a questa esperienza in modo positivo.

Già nel documento di consultazione sulla tariffa abbiamo visto quanto sia forte la tentazione di ridimensionare il ruolo e le competenze delle AATO.

Mi riferisco al passaggio sulla definizione dei costi da riconoscere in tariffa.

Ma anche il lavoro di simulazione dell'impatto del nuovo metodo, poteva essere risolto diversamente.

Avevamo dato la disponibilità di collaborazione da parte di tutte le ATO, ma l'AEEG non l'ha raccolta e ha preferito rivolgersi direttamente alle imprese e alle singole ATO.

Ma noi, con caparbia e impegno, non rinunciamo a offrire la nostra disponibilità e la nostra collaborazione. Forti di una conoscenza che abbiamo acquisito in più di dieci anni nell'attività di regolazione locale.

Il manuale, così come lo abbiamo immaginato, vuole essere un contributo a rafforzare il ruolo e l'efficacia dell'azione delle ATO.

Un contributo a migliorare l'attività di regolazione locale, che nel servizio idrico, un servizio gestito in un contesto di monopolio naturale, svolge un ruolo fondamentale e insostituibile di tutela dell'utente e dell'ambiente.

Voglio ringraziare gli autori, Canitano Giovanni e Peruzzi Paolo e tutti i collaboratori per il valore tecnico/scientifico dell'opera.

Veniamo al programma di oggi.

Iniziamo con i primi quattro relatori che illustreranno e commenteranno la struttura e il contenuto del Manuale.

Seguirà il commento di Vincenzo Ferrara, che rappresenta qui il Ministero dell'ambiente.

Avremo spazio per il dibattito e ,infine, il vicepresidente Raffaele Loddo chiuderà i nostri lavori.

Roma, 12 luglio 2012.